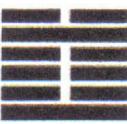


S.I.A.V.  **It.V.A.S.**

Società Italiana
Agopuntura Veterinaria



Italian Veterinary
Acupuncture Society

III Corso S.I.A.V. di Agopuntura Veterinaria – A.S.M.B.

**L'INVOLUZIONE UTERINA PATOLOGICA NELLA BOVINA: TERAPIA CON
AGOPUNTURA.**

D.ssa Rita Vallebella

Relatore: Dr. Francesco Longo

ANNO ACCADEMICO 2004 - 2005

INTRODUZIONE

La moderna gestione dell'allevamento bovino, sia esso indirizzato alla produzione

di latte che di carne, non può prescindere dall'aspetto economico.

Lo sviluppo della moderna zootecnia e gli studi sulla genetica hanno portato, negli ultimi 51 anni, ad una profonda trasformazione dell'allevamento bovino.

Si è assistito ad una contrazione del numero di aziende e ad un aumento della concentrazione di animali; questi, sottoposti ad una forte pressione selettiva e alle moderne tecniche di allevamento e alimentazione, hanno incrementato le loro produzioni a livelli un tempo impensabili, portando ad una maggiore redditività degli allevamenti.

Ma le richieste produttive sempre più esasperate e il contemporaneo allontanamento dalle condizioni di vita più naturali hanno evidenziato i punti critici del sistema, tra cui la comparsa di una serie di patologie condizionate.

Nel tempo, inoltre, l'introduzione delle **quote latte**, il piano di eradicazione della **leucosi**, e per finire, in tempi più recenti, la comparsa in **Europa della BSE -CJD** e, in Sardegna come in altre regioni, della **Blue Tongue** hanno determinato una fortissima **crisi del settore dell'allevamento bovino, sia per quanto concerne la produzione del latte, che quella della carne.**

In questo momento il controllo dell'efficienza riproduttiva degli animali, allo scopo di massimizzare il rendimento economico dell'azienda, diventa indispensabile: infertilità e subfertilità hanno infatti una forte incidenza economica.

La scienza ufficiale ha messo a punto una serie di coefficienti atti a misurare l'efficienza riproduttiva della mandria, ma la valutazione zootecnico-economica spesso prescinde dalle esigenze vere degli animali, e finisce per condizionarne, tra l'altro, la vita riproduttiva.

Spesso; la produzione di latte è considerata prioritaria e, di conseguenza, alcune patologie, quali ad esempio patologie osteo-articolari, podali e talora perfino patologie metaboliche e produttive, possono essere fortemente trascurate, poiché la terapia comporterebbe una perdita di latte e comunque una spesa; chiaramente tutto questo incide sulla fertilità deprimendola e spesso anticipando la riforma dei capi.

A volte il parto stesso, che pure è da considerare l'evento centrale e naturale,

fulcro dell'attività riproduttiva, avviene in condizioni inidonee e con una assistenza tecnicamente e igienicamente scorretta, e, quando questo si verifica, si altera anche il corretto svolgimento del puerperio, con un relativo allungamento dell'intervallo Parto-Prima Fecondazione.

I protocolli di profilassi, **applicati di routine al puerperio**, nell'allevamento intensivo, sortiscono normalmente dei **buoni risultati**, come **pure i protocolli terapeutici** applicati all'occorrenza.

La medicina occidentale normalmente considera primario l'uso di **costosi ormoni esogeni**, alcuni dei quali, se somministrati ripetutamente per lungo tempo, possono indurre una discrasia endocrina genitale, in altri casi si utilizzano **antibiotici** che possono portare a **fenomeni di resistenza batterica**, inoltre vi sono sempre alcuni **animali che non rispondono** alle normali terapie, forse perché più di altri risentono delle condizioni di vita più stressanti. (14)

Scopo del presente lavoro è di **applicare l'Agopuntura Veterinaria (AV) proprio su questi animali**, per intervenire su quegli squilibri che noi evidenziamo, in ultima analisi, sull'apparato riproduttore, ma che, in una visione più globale del rapporto animali-ambiente (ovvero l'azienda stessa), iniziano molto prima in altre parti dell'organismo in una forma difficilmente rilevabile dalla nostra diagnosi allopatica. Pertanto abbiamo pensato di **ricorrere in questi casi all'AV in quanto il medico veterinario agopuntore** tratta il soggetto nella sua piena interezza e globalità, e non la patologia o, peggio, il singolo sintomo. (14)

Il piano **di trattamento individuale si basa sul** tipo di patologia, gravità della condizione, durata della malattia e stato fisico del **singolo animale**, quindi potrebbe favorire il ripristino di una condizione di equilibrio animale/ambiente ed agire **POSITIVAMENTE** anche sullo svolgimento del puerperio patologico, evitando l'instaurarsi di patologie più gravi e la conseguente riforma dei capi.

L'AV si configura come una dottrina medica antichissima, e questo ci viene confermato dalla sua stessa storia che si è evoluta di pari passo con quella umana.(14) La **Medicina Tradizionale Cinese (MTC) ha sempre mostrato un grande interesse per le sindromi riproduttive: testi risalenti al 1300a.C. documentano i primi protocolli di agopuntura e fitoterapia.**

Scudi clinici hanno dimostrato **l'efficacia dell'Agopuntura per il trattamento dell'infertilità, endometriti, atonia post-partum dell'utero, ritenzione placentare ed aborto.**

Si deve inoltre sottolineare il valido approccio clinico dell'Agopuntura nelle "Sindromi Endocrine", che sia negli equini che negli animali d'affezione possono determinare oltre alle turbe riproduttive, anche turbe della sfera emotiva con ulteriori complicazioni nei vari apparati.

Le sperimentazioni compiute hanno evidenziato due possibili meccanismi d'azione dell'Agopuntura nelle sindromi riproduttive, in particolare:

1) La stimolazione agopunturale induce un iniziale incremento delle endorfine a livello di cervello, midollo spinale e sangue; la produzione degli oppioidi endogeni interviene controbilanciando gli effetti della situazione stressogena a cui è verosimilmente sottoposto l'animale.

Le endorfine vanno inizialmente ad inibire la secrezione di LH, ma allo stesso tempo rendono l'ipofisi più sensibile all'azione del GnRH.

Il risultato finale è un successivo incremento nella frequenza e nella quantità del rilascio pulsatile di LH, il quale andrà, a sua volta, ad incrementare i livelli di progesterone plasmatici.

2) La stimolazione agopunturale influenza direttamente la steroidogenesi a livello ovarico attraverso la regolazione diretta dell'asse ipotamo - ipofisi - ovaio. (30)

Da quanto detto consegue che l'Agopuntura agisce globalmente riequilibrando l'energia propria del soggetto e sbloccando le più frustranti condizioni di infertilità.

CENNI STORICI

L'Agopuntura Veterinaria (AV) è la metodologia diagnostico-terapeutica più nota della Medicina Veterinaria Tradizionale Cinese.

Si tratta di una dottrina medica antichissima che **si è sviluppata in parallelo all'Agopuntura umana.**

I primo medico veterinario agopuntore che la storia ricordi, **Zao Fu**, già nel 974 a.C. trattava diverse patologie del cavallo con gli aghi. Di poco posteriore è l'opera di Sun Yang, noto come Bole, un famoso specialista di medicina e sanità veterinaria che scrisse il *Bole Zhen - jing*, "**Canone di Agopuntura e Moxibustione Veterinaria di Bole**".

Tra il 265 ed il 317 d.C. **Ge Hong** scrisse lo *Zhou - hou Bei - ji Fang*, "**Manuale di Terapia d'Urgenza**" che trattava di molte condizioni acute del cavallo e, tra le altre, indicava la terapia del "colpo di calore" mediante il microsanguinamento dell'agopunto "Wei jian" (oggi più noto come "Top Tail").

Il primo atlante sistematico degli agopunti e dei meridiani nel cavallo fu pubblicato durante la dinastia Sui (**581 - 618 d.C.**) con il titolo di *Ma - jing Kong - xue Tu*.

Durante la dinastia Tang (**618 - 907 d.C.**) fu istituito un sistema di educazione veterinaria, che attrasse numerosi studenti provenienti anche da altri paesi dell'estremo oriente, principalmente dal Giappone; in questo periodo Li Shi pubblicò il *Si - mu An - ji Ji*, "**Metodi di cura e trattamento dei cavalli**".

Della dinastia Song (960 - 1279 d.C.) è la pubblicazione di due testi: il *Fan - mu Cuan - yan Fang* ("Prescrizioni testate di origine nomade") ed il *Ming - tang Jiu - ma Jing* (Canone di moxibustione negli equini).

Tra il 1279 ed il 1368 d.C., Bian Bao scrisse il *Quan - ji Tong - xuan Lun*, "Dissertazione sui trattamenti delle malattie dei cavalli".

Persino lo *Zhen - jiu Da - cheng* ("Compendio di Agopuntura e Moxibustione"), pubblicato nel 1601 da Yang Ji - Zhou, ha significativi riferimenti all'AV.

E' del 1608 il più importante testo di medicina veterinaria, opera dei **fratelli Yu**: *Yuan Heng Liao ma Ji* ("**Trattato di Terapia Equina**") che contiene numerosi argomenti di ippiatria e protocolli terapeutici con agopuntura, moxibustione, fitoterapia; gli stessi fratelli Yu redassero anche altri due trattati, uno sul **cammello**, l'altro sul **bovino**.

Nel 1800 fu pubblicato lo *Yang - geng Ji* ("**Antologia di Sanità ed Agricoltura** ") che fornisce dettagliate indicazioni sull'agopuntura

e la *moxibustione* del **bovino**.

Tuttavia il testo più completo di buiatria venne scritto nel 1815: Niuyi Jin - jian (**Guida Aurea per il Buiatra**). Durante il periodo 1840 - 1948, l'AV non subì ulteriori progressi, ma anzi sembrò addirittura in declino.

Dopo la costituzione della Repubblica Popolare Cinese, nel 1949, la MVTC rifiorì, ripresero la pratica, la ricerca e le pubblicazioni in questo settore.

Nel 1956 si contavano 159.000 agopuntori veterinarî che servivano il Governo nella Cina rurale, dove era concentrato il 90% della popolazione.

Due anni più tardi, nel 1958 l'Accademia Cinese di Agricoltura sponsorizzò la fondazione dell'Istituto di Ricerca di Medicina Veterinaria Cinese a Lanchow; in questo Istituto, i metodi di terapia tradizionale Cinese furono raccolti e pubblicati e le stesse metodologie sperimentate per valutarne l'efficacia terapeutica.

Nel 1969 si iniziò a sperimentare l'agopuntura come tecnica anestesiológica su cavalli ed asini e successivamente su cani, gatti e bovini.

Nel 1972 fu pubblicato il primo libro di Medicina Veterinaria Orientale ed Occidentale "*Shou i Shou chai*" utilizzato oggi dagli studenti dell'Accademia Cinese di Veterinaria.

In occidente l'agopuntura, introdotta dal sinologo francese Soulié de Morant, è andata affermandosi in tempi recenti, soprattutto negli Stati Uniti ed in Canada, nonché in molti paesi europei quali Gran Bretagna, Germania, Austria, Francia, Paesi Bassi e Scandinavia, in cui si sono costituite anche associazioni nazionali di medici veterinarî agopuntori..

In questi paesi sono stati pubblicati numerosi testi di agopuntura veterinarîa, tra cui *Veterinary acupunture*, del **Prof. Oswald Kothbauer**, che ha approfondito lo studio dell'agopuntura nel trattamento delle patologie caratteristiche del bovino, dai disordini dei prestomaci a quelli dell'apparato genitale, studiando l'azione di punti specifici per questi apparati e non limitandosi alla trasposizione dei punti dalle altre specie. (18)

Questo rapido excursus storico evidenzia quanto antica e ben collaudata sia

l'AV, e la preminente importanza che veniva data alla medicina del cavallo e del bovino, l'allevamento dei quali era particolarmente diffuso nella realtà agricola del passato.

CENNI DI FISIOPATOLOGIA DEL PUERPERIO

Con il termine di **puerperio** vengono riassunti i **processi che riportano l'apparato genitale** femminile allo **stato precedente la gravidanza**, creando le condizioni per renderne possibile una nuova.

Il puerperio è abitualmente suddiviso in **due fasi**: la **prima**, che comprende tutti i fenomeni di preparazione al parto, il parto stesso e si conclude con l'eliminazione degli invogli; la **seconda** che è caratterizzata dalla ricanalizzazione della cervice e dalla ulteriore riduzione del volume e del peso dell'utero, e si conclude col ritorno alle normali dimensioni intorno al 20°- 25° giorno per la primipara, 30° giorno o più per la pluripara.

L'involuzione uterina dipende da una complessa serie di meccanismi endocrini che iniziano già al parto, con la variazione del rapporto estrogeni-progesterone a favore dei primi e con la produzione di PGF2a.

La carica microbica dell'utero puerperale può condizionare sia il processo involutivo che l'instaurarsi di fenomeni patologici successivi.

Dal punto di vista clinico l'involuzione uterina può essere valutata **mediante palpazione per via transrettale**.

Normalmente durante i primi tre giorni l'utero si contrae alla palpazione con la formazione di pieghe longitudinali.

La riduzione di volume diventa apprezzabile intorno al **10°-14° giorno**, epoca in cui l'utero diventa palpabile totalmente e riprende la ciclicità funzionale (41); l'involuzione uterina si completa solo intorno al **30° giorno** secondo Sali et Al, secondo altri A.A.(44) quando si è verificato un parto distocico o una ritenzione di placenta si può completare **finanche al 50 ° giorno**.

Nel puerperio patologico, oltre al ritardo dell'involuzione uterina, si evidenzia anche

un ritardo nella ripresa dell'attività ovarica, data la interdipendenza riconosciuta tra i due organi.

In pratica si determina un quadro di **atonìa dell'utero con ritardata o disturbata** ripresa dell'attività **ciclica dell'ovaio** e progressiva **ritenzione del secreto lochiale** (lochiometra); il persistere in utero dei lochi può danneggiare la parete uterina e costituire un terreno favorevole alla crescita batterica, con **evoluzione in endometrite** acuta ed ulteriore ritardo nella ripresa dell'attività ciclica dell'ovaio. (42)

Parleremo di **involuzione uterina ritardata** quando **l'utero non sia normalmente delimitabile al 17° -18° giorno dopo il parto. (3)**

Questo quadro spesso riconosce la sua patogenesi in una scorretta gestione dell'asciutta, infatti in questa fase della vita produttiva, la bovina non produce latte e di conseguenza riceve una razione con una ridotta concentrazione energetica; a questo consegue una fisiologica riduzione delle dimensioni e della attività delle papille ruminali. (11)

Spesso la razione alimentare fornita in questo periodo soddisfa solo i fabbisogni del mantenimento, e non tiene conto dell'accrescimento del feto nell'ultima parte della gestazione, per cui la bovina deve fare ricorso alle proprie risorse per portare a termine la gravidanza.

Al momento del parto, l'animale si trova a dover affrontare lo stress del parto e della lattazione, a volte dopo uno steaming-up non sufficiente a determinare il ripristino delle dimensioni e della funzionalità delle papille ruminali, che richiede circa 6 settimane.

La bovina non raggiunge il massimo della capacità di ingestione finché le papille non hanno raggiunto il loro sviluppo e la loro densità definitiva. (11)

Da tutto questo si evince che l'animale, sia precedentemente al parto, sia per diverso tempo dopo il parto, va incontro ad uno squilibrio **tra ingestione ed esigenze metaboliche**, il suo **bilancio energetico diviene negativo**, in quanto nella migliore delle ipotesi riesce ad utilizzare l'85% della razione somministrata.

Questo problema assume una **particolare importanza nelle manze**; queste hanno uno sviluppo del ruminante pari all'85% di una bovina adulta, e contemporaneamente una spinta produttiva che può permettere loro di raggiungere produzioni in tutto simili a quelle di un animale adulto, ma con una capacità di ingestione decisamente inferiore.

Il bilancio energetico negativo costringe l'animale ad utilizzare le proprie riserve con conseguenze negative quali lipolisi, chetosi, danno epatico, dimagrimento, ridotta produzione di latte.

La lipolisi e la chetosi si associano ad un calo glicemico e riduzione della calcemia cui consegue ipotonia della muscolatura liscia dell'apparato digerente, ipotonia e ritardo dell'involutione uterina.

Anche una cattiva assistenza al parto può essere all'origine di una regressione uterina patologica per cause igieniche, sia per errori nella metodologia ostetrica.

Fisiopatologia del puerperio nella MTC

Sulle basi delle leggi classiche della MTC quali i Ba Gang (Otto Principi), la teoria Wu Xing (Cinque Elementi), la teoria Yin/Yang, la teoria Zang - Fu (Organi e Visceri), i "6 Livelli" e le "4 Fasi" il medico veterinario emette una diagnosi e definisce la scelta terapeutica.(11)

Secondo la MTC, l'Utero è considerato il principale Viscere Straordinario, in quanto da esso dipende la regolazione del ciclo sessuale e la gravidanza, ed è quindi devoluto alla "conservazione" della vita; la fisiologia di questo visceri e dell'apparato riproduttivo in generale dipende dalla complessa funzione e correlazione degli Organi Interni, del Qi, del Sangue dei Meridiani e degli organi della riproduzione.

Tra gli Organi Interni, è strettamente connesso soprattutto al Rene e ai Meridiani che da esso originano: Chong Mai, Ren Mai, e secondariamente anche Du Mai; il Chong Mai fornisce il Sangue e il Ren Mai fornisce il Qi necessari al regolare

svolgimento del ciclo estrale.

La relazione tra Utero e Sangue è molto forte in quanto il Sangue nutre il prodotto del concepimento.

Poichè il Cuore governa il Sangue, il Fegato lo accumula, la Milza lo produce, e l'apporto di Qi e Sangue è assicurato dall'attività dei Meridiani emissari di questi stessi organi, è evidente che una patologia che affligga gli stessi si ripercuota, come vedremo di seguito, anche sulla funzionalità dell'apparato riproduttore, riproponendo il fatto che l'organismo è un sistema complesso, in cui ogni parte è strettamente interdipendente dal resto!

Quindi secondo la MTC le sindromi riproduttive possono essere causate da squilibri che coinvolgono gli Organi Interni, il Qi, il Sangue, i Meridiani o direttamente gli organi della riproduzione.

In MTC possiamo inquadrare l'atonia dell'utero nella Bovina come derivante da due condizioni: una condizione di Vuoto di Qi, che può evolvere in Vuoto di Yang, o una condizione di Stasi del Qi. (Vedi fig.)

Il vuoto di Qi (di Yang), nella bovina in fase puerperale, può essere ricondotto, secondo l'identificazione delle Sindromi in base agli Organi interni, allo Stomaco, alla Milza, al Rene ed al Fegato.

In MTC l'insufficiente apporto alimentare, o comunque la somministrazione di razioni povere, o razioni con foraggi grossolani e con una concentrazione e proteica inadeguata, se prolungata nel tempo, determina quello che prende il nome di Vuoto di Qi dello Stomaco.

Condizione analoga si crea con la somministrazione di razioni corrette, in quella fase in cui le papille ruminanti non hanno raggiunto un adeguato sviluppo: lo Stomaco, infatti, in questa situazione riceve il cibo, ma non è in grado di utilizzarlo, e questa condizione, se protratta, può complicarsi in una condizione di **Calore allo Stomaco.**

Lo stomaco, insieme alla Milza, è la radice del Qi del Cielo Posteriore, ovvero è la sorgente del Qi prodotto dopo la nascita; se lo Stomaco è debole il Qi è in vuoto e tutti gli organi ne soffrono.

In tutto questo dobbiamo ricordare inoltre che il Chong mai, che passa per l'Utero e nutre il sangue dell'Utero, è strettamente legato allo Stomaco, in quanto all'altezza di ST30 il Chong Mai incrocia il meridiano dello Stomaco e anche il grande Luo dello Stomaco, pertanto esiste un legame diretto tra questi due organi.

Quando il Qi dello Stomaco è in vuoto anche il Qi della Milza è in vuoto, poiché lo Stomaco e la Milza sono strettamente collegati, **se lo Stomaco non estrae le essenze, la Milza non può esercitare la sua funzione di trasformazione e trasporto dei cibi e dei liquidi e si determina un accumulo di Umidità.**

Quando il Qi della Milza è in vuoto, il Freddo e l'Umidità ambientale possono aggravare la situazione; il vuoto di Qi della Milza può essere determinato anche dalla natura dei cibi somministrati, infatti cibi freddi qualitativamente quali la granella o la farina di mais, l'erba medica fresca o affienata, e l'erba di prato, quando non debitamente associati a foraggi di graminacee di buona qualità, possono portare **fino al Vuoto di Yang della Milza determinando una condizione di Freddo-Umidità.**

Secondo il Ciclo Sheng la Milza è la madre del Polmone, se la Milza va in vuoto anche il Polmone andrà in vuoto, ed essendo il Polmone il maestro del Qi, tutto l'organismo ne patisce con un calo energetico generale.

Questa **condizione può arrivare a coinvolgere il Rene, definendo una situazione di mancato consolidamento del Qi del Rene (30), il cui aggravamento può portare ad un vuoto di Yang del Rene (39).**

La Milza stessa, quando in vuoto, non esercita, secondo il Ciclo Ko, la sua funzione di controllo sul Rene, determinando un **ristagno di Umidità nel Riscaldatore Inferiore.**

Come è noto, in MTC l'apparato genitale è governato dal Rene, così come la lattazione, processo che si innesca in prossimità del parto stesso, e che

coinvolge anch'esso, ovviamente, lo Stomaco e la Milza proprio per l'aumento dei fabbisogni che esso comporta.

Pertanto, quando ci troviamo di fronte ad animali che presentano segni di **dimagrimento importante nel puerperio, con produzioni di latte sostenute e marcata ipotonia dell'utero** possiamo trovarci in una fase più o meno evoluta del processo suddescritto; il Qi è legato al Jing, se la Milza è in vuoto anche il Jing renale ne patisce.

Esistono altre condizioni che possono determinare **primariamente un vuoto di Qi o di Yang a carico del Rene**: il superlavoro fisico, protratto nel tempo, può portare ad un indebolimento del Rene Yang (animali da lavoro in passato, cavalli ecc).

Analogamente le condizioni di **stress prolungato** possono portare ad una condizione di vuoto di Rene Yang: **un parto distocico** e laborioso può rientrare in questa situazione, come pure **patologie degli arti che siano trascurate**, in animali che debbano camminare a lungo per arrivare in mungitura, o che siano ripetutamente maltrattati e impauriti, insomma animali in una condizione di stress costante.

Anche lo sfruttamento negli anni può determinare una condizione di Vuoto di Rene.

Va aggiunto a questo il fatto che non esiste un Vuoto di Rene Yang senza una contemporanea alterazione del Rene Yin, cui la bovina da latte spesso è costituzionalmente predisposta per via delle **elevate produzioni che può raggiungere in brevissimo tempo; proprio questi animali che raggiungono, subito dopo il parto, elevate produzioni, possono presentare problemi uterini legati ad un Vuoto di Rene.**

Il livello di gravità della patologia che potremo osservare è differente, ma quando sospettiamo un coinvolgimento del Rene la patologia sarà considerata comunque molto profonda.

Il Fegato svolge la sua azione sul procedere fluido e scorrevole del Qi, è evidente che una condizione di Vuoto di Qi si rifletterà anche su questo organo, **anch'esso fondamentale per quanto riguarda l'apparato genitale e l'Utero** in particolare: il Meridiano del Fegato circonda con un ramo i genitali esterni e **nutre l'Utero attraverso i**

Meridiani Straordinari Chong Mai e Ren Mai, che da questo ricevono il Sangue.

Il Qi muove il Sangue, al vuoto di Qi seguirà una "stagnazione" di quest'ultimo.

La Stasi del Qi è di norma imputabile **al Fegato** e riconosce sicuramente una

componente **psichica**, quale può essere, per la bovina, l'introduzione in un nuovo gruppo il parto, o la sottrazione del vitello dopo svariate ore dal parto, come si verifica quando il parto avviene nelle prime ore della notte ed è ritrovata dal proprietario o dal personale di stalla solo al mattino.

le situazioni emozionali intense determinano un blocco nel fluire del Qi, una compressione, che si ripercuote sul Riscaldatore Medio e Inferiore.

In particolare, secondo il Ciclo Ko, il Fegato può invadere la Milza, e il Riscaldatore Medio in genere, compromettendone la funzione di trasformazione e trasporto; inoltre poiché il Fegato, per quanto attiene alla funzione riproduttiva, è considerato parte del Riscaldatore Inferiore, le turbe di quest'organo si ripercuotono sull'Utero, creando una condizione di **Calore-Umidità**.

Alla luce di quanto su esposto, possiamo emettere una **diagnosi secondo i *6 livelli***, ossia individuando anche i livelli energetici coinvolti nelle patologie uterine.

L'identificazione delle sindromi in base ai 6 livelli è una delle diagnosi principali in MTC, in quanto **definisce l'interazione tra le energie proprie dell'organismo e le energie perturbate**; queste ultime possono **originare dall'esterno**, con primitivo interessamento dello Yang, **o dall'interno** con primitivo interessamento dello Yin, e quindi in tal modo si definisce il livello di approfondimento della patologia.

Un testo di MTC dell'epoca Han (206 a.c.-220 d.c.) sostiene: "*le malattie si manifestano sia nella parte Yin che nella parte Yang del corpo; quelle della parte Yang sono provocate dalle energie esterne, quelle della parte Yin dall'alimentazione o dal comportamento dell'individuo*".

Dei **livelli energetici Yang**, quello che abbiamo trovato coinvolto nelle patologie uterine è **il livello Shao Yang**; (Interessamento di questo livello è legato a o a turbe provenienti dal Tai Yang, o a turbe in seno alla Vescicola Biliare, per cause interne o esterne, fenomeno più comune nel nostro caso.

Calore e Umidità sono le energie perverse che più facilmente agiscono sulla Vescicola Biliare, anche il Fegato può scaricare la propria energia perturbata

sulla Vescicola Biliare, suo viscere accoppiato.

Nel caso in cui **l'alimentazione o la cattiva gestione del razione** sia all'origine del problema, il livello primariamente coinvolto è lo Yang Ming, ma la patologia si approfondisce immediatamente al **livello Tai Yin.**

In questo livello la sintomatologia è essenzialmente legata alla Milza in Vuoto ed è caratterizzata da diarrea, **accumulo di Umidità nel Riscaldatore Inferiore, accumulo di Tan all'interno dell'utero, che può presentare alterazione della forma.**

Secondo le Otto Regole ci troveremo in urta condizione di Freddo-Umidità-Interno che può evolvere in Calore - Umidità.

Altro livello energetico coinvolto nelle patologie uterine è lo Jue Yin, questo livello è il punto finale dei sei livelli energetici ed è spesso interessato da una **sintomatologia polimorfa e complessa** che si instaura quando è coinvolto il **Fegato**, con un **deficit o una stasi.**

Tra i sintomi più comuni avremo la comparsa di **Calore verso l'alto e Freddo in basso**, quindi per esempio una condizione di **sete e diarrea (chetosi).**

A livello genitale potremmo osservare una situazione simile alla precedente ma anche una lochiometra o più genericamente una raccolta uterina.

Il **livello Shao Yin**, livello di Cuore e Rene, regge la componente Yong Qi-Xue ed è anche responsabile dello Shen.

Vuoto di Yang e Vuoto di Yin sono patologie che colpiscono questo livello, che regge la funzione riproduttiva. (31)

MATERIALI E METODI

Il lavoro si è svolto principalmente in un **allevamento di tipo intensivo**, sito nella piana della Nurra, ma occasionalmente sono stati trattati animali di **allevamenti estensivi**, con analoghi problemi dell'apparato riproduttore. Non è stato possibile, per motivi di ordine pratico, effettuare una sperimentazione vera

e propria con gruppi differenti trattati con AV, con terapia tradizionale e non trattati, per questo motivo il lavoro è da considerarsi uno **studio preliminare**.

Nell'ambito di questo studio si è lavorato con **animali precedentemente trattati con la terapia tradizionale e che a questa non avevano risposto**.

Gli animali dell'allevamento intensivo usufruiscono dello **stesso trattamento ambientale** (paddocks molto ampi a lettiera permanente) e alimentare.



In questa azienda gli animali, dopo il parto, sono sottoposti a **visita ginecologica di routine tra il 20° e il 30° giorno dopo il parto**: quelli che presentano una regressione uterina completa sono dimessi, gli altri sono sottoposti a **terapia tradizionale**, con uterotonici a base di metilergometrina o con PGF2a a seconda dei casi, di rado è necessario utilizzare irrigazioni uterine con antibiotici.

Abbiamo **applicato la terapia agopunturale su quei capi** che, pur sottoposti a due cicli di terapia tradizionale, continuavano a presentare una mancata regressione dell'utero, oppure, come prima scelta, sui capi per i quali è stato richiesto dal proprietario.

Gli uteri degli animali da sottoporre a A.V., alla palpazione rettale, apparivano distesi con un diametro delle singole corna variabile **da caso a caso da 7 cm circa**, nelle condizioni meno gravi, **fino a condizioni in cui**

l'organo non era delimitabile manualmente, in un periodo **successivo al 20° giorno dal parto**.

In alcuni casi era presente **eliminazione vulvare di essudato denso emorragico,**
spesso con odore acre, cervice beante, ipotonia dell'utero.

In altri casi non si evidenziava eliminazione di lochi all'esterno, ma il quadro era comunque quello di una raccolta uterina, in **assenza di sintomi generali.**

La **diagnosi occidentale** è stata sempre affrontata per prima, dopo aver introdotto la bovina in un **travaglio olandese o in un passaggio obbligato**, ed aver effettuato la visita ginecologica abituale, tramite **esplorazione rettale** ed eventuale esame ecografico.

Foto Travaglio

La diagnosi orientale invece si è svolta seguendo **le tradizionali quattro fasi: Ispezione, Ascultazione ed Olfattazione, Interrogatorio Anamnestico, Palpazione;** in questo modo la MTC consente di esaminare **l'Esterno per condizioni dell'Interno:** i segni esteriori riflettono la condizione degli organi interni.

Tramite l'ispezione dell'animale, si è valutato lo Shen, la morfologia e il movimento, e la vicinanza agli standard di razza, arti e unghie, lingua, stato dei genitali esterni.

Mediante l'Auscultazione-Olfattazione, è stato possibile valutare odori e rumori anomali e loro provenienza.

L'Interrogatorio Anamnestico, va a completare le informazioni dell'anamnesi occidentale tradizionale con particolare riferimento alle grandi funzioni organiche, sete, ruminazione e apparato genitale; in più ci ha consentito di valutare anche l'aspetto psicocomportamentale.

La fase dell'Interrogatorio Anamnestico è molto delicata poiché è filtrata dal resoconto del proprietario/personale di stalla, che talvolta è poco obiettivo nel rispondere alle nostre domande.

Tra le quattro fasi, l'esame della **Palpazione** assume **grande importanza** in quanto le osservazioni energetiche che ne derivano sono essenziali nel definire il tipo e l'andamento della patologia; proprio attraverso questa fase si può ottenere conferma o smentita di quanto rilevato nelle fasi precedenti, e diventa la vera modalità di "dialogo" con l'animale.

La **palpazione è stata eseguita esaminando nell'ordine la cute e alcuni agopunti specifici:**

1) **l'esame della cute** per rilevare la presenza di ectoparassiti, eventuali patologie esterne, lesioni, anomalie, lo stato di secchezza o di umidità, desquamazioni, edemi, gonfiori, eventuali zone di dolorabilità; la localizzazione delle lesioni consente la vantazione di quali **meridiani siano coinvolti**, ed in quale parte dell'organismo l'energia viene alterata nella sua normale produzione e circolazione;

2) **il sondaggio di agopunti diagnostici e del percorso dei meridiani** per identificare gli squilibri energetici; in particolare la **palpazione dei Back Shu**, lungo il percorso del meridiano della Vescica (Zu Tai Yang), dei **punti Fuori Meridiano** relativi ai prestomaci, quali BL43.01 a sinistra, BL 44.01 (10) in taluni casi di alcuni punti Ting.

rispondono alla pressione quando è presente uno **squilibrio energetico dell'organo corrispondente**, e possono apparire più teneri, o rilevati, o dolenti tanto da **far inarcare l'animale.(25)**

Foto 4 Palpazione Back Shu lato destro

Da un punto di vista neurologico, questi **punti** sono **connessi** agli **organi sottostanti secondo un ordine metamerico** da fibre viscerali afferenti alla cute.

Alcuni **punti Mo** sono stati palpato di routine, come per esempio il **SP16** (*Fuai*) punto Mo del rumine, a sinistra, e **LR14** (*Qimen*) in quanto Mo del Fegato.

Foto 5 Palpazione punto Mo del Rumine

Riguardo alla terapia **gli agopunti sono stati selezionati** in base alle loro tradizionali **funzioni energetiche** e anche in base ai **riferimenti di tipo neuroreflessologico**; in tutti i casi la selezione è avvenuta sulla peculiare base del **quadro patologico identificato sul paziente**.

Le tecniche di agopuntura impiegate, oltre quella tradizionale, sono state l'**idroagopuntura** con vitamina B12 o, in alcuni casi, l'**emoagopuntura**, prelevando il sangue dalla giugulare e inoculandone immediatamente in ciascun agopunto circa 1,5 ml.

Anche per la tecnica tradizionale si è fatto ricorso, per motivi di praticità, quasi solamente ad **aghi occidentali da iniezione (G 21)**; in taluni casi sono stati aghi metallici cinesi (0,35 mm x 50 mm); per la **moxibustione** dei punti sono impiegate i tradizionali sigari di *Artemisia Vulgaris*.

Gli animali sono stati sottoposti ad un numero di sedute variabile tra 3 e 6, con una periodicità settimanale in alcuni casi, in altri casi bisettimanale.

ELENCO DEI PUNTI IMPIEGATI E LORO FUNZIONI

SINDROME DELLO SHAO YANG

Le bovine con interessamento dello Shao Yang, oltre alla **raccolta a carico dell'utero**, con emissione di **lochi sieroemorragici maleodoranti**, riferibile ad una condizione di **Calore-Umidità del Riscaldatore Inferiore**, presentavano **comportamento torpido, difficoltà al movimento** con interessamento del **tendine del flessore** profondo delle falangi e forte arrossamento della **mucosa congiuntivale, lingua pallida** con bordi arrotondati.

I punti impiegati su questi animali sono stati:

•**GV 9** (*Zhiyang*) tratta Umidità e Calore della Vescicola Biliare.

•foto punti pag 19

•**BL 17** (*Geshu*), punto Back Shu del Diaframma, punto Hui del Sangue, per stimolare la circolazione del sangue e rimuoverne le stasi; associato a **BL 19** (*Danshu*) tonificano Qi e Sangue di tutto l'organismo.

•**BL 18** (*Ganshu*) punto Back Shu del Fegato, per muovere il Qi del Fegato eliminare le stasi.

•**BL 19** (*Danshu*), punto BackShu della Vescicola Biliare, per eliminare l'Umidità dal Riscaldatore Medio e tonificare la Milza.

•**BL 22** (*Sanjiaoshu*), punto Back Shu del Triplice Riscaldatore, per regolare la trasformazione e il trasporto dei liquidi nel Riscaldatore Inferiore.

•**BL 23** (*Shenshu*), punto Back Shu del Rene, e **GV 4** (*Mingmen*), allo scopo di tonificare lo Yang del Rene, che regge gli organi della riproduzione.

•**BL 24** (*Qihai*), punto Back Shu corrispondente al **CV 6** (*Qihai*), impiegato in soluzione di questo, allo scopo di regolarizzare la circolazione del Qi nel Riscaldatore Inferiore, tonificare il Qi e lo Yang del Rene, il Vaso Concezione, lo Yin (28).

•**BL 26** (*Guanyuanshu*), Punto Back Shu del CV 4 (*Guanyuan*), è impiegato per regolare il Riscaldatore inferiore, favorire la discesa del Qi e dissolvere l'Umidità; per Kothbauer agisce sull'ovaio e sulle corna uterine.

•**BL 27** (*Xiaochangshu*), **BL 28** (*Panguangshu*), **BL 29** (*Zhonglushu*), **BL 30** (*Baihuanshu*), impiegati come punti locali allo scopo di stimolare la contrattilità uterina e l'apertura della cervice.

•**GV 3** (*Yaobaihui*), **GV 3.1** (*Yaoyangquan*), per aumentare il Qi nel Riscaldatore Inferiore e aumentare la contrattilità uterina.

•**GV 14** (*Dazhui*), per favorire la circolazione dello Yang.

•**GB 24** (*Riyuè*), punto Mo della Vescicola Biliare, per dissolvere l'Umidità-Calore e favorire il libero fluire del Qi del Fegato.

•**GB 25.1**, punto Mo del Rene secondo Kothbauer, per tonificare lo Yin del Rene, impiegato col **BL 23** (*Shenmen*) nella tecnica Shu Mo regolarizza il Rene che regge l'apparato genitale.

•**GB 26** (*Daimai*) e **GB 27** (*Wushu*), secondo le indicazioni di Kothbauer, che li considera rispettivamente punti Mo rispettivamente dell'ovaio e dell'utero e ne consiglia l'uso in quanto punti locali metamericamente attivi.

•Foto GB 26 27

•**ST 30** (*Qichong*), punto di riunione col Chong Mai, tonifica lo Yin.

•**ST 36** (*Zusanli*), punto Ho e punto Terra del meridiano dello Stomaco, per muovere il Qi e per tonificare Stomaco e Milza, punto a distanza dell'apparato riproduttivo.

•**BL 67** (*Zhiyin*), punto Ting e punto Metallo del meridiano della Vescica, regola Qi e Xue ha una intensa azione sul miometrio.

•**KI 27** (*Shufu*), ultimo dei Front Shu, per stimolare lo Yin dell'organismo

accordandosi alla stagione Yang.

SINDROME TAI YIN

Le bovine, trattate per patologie relative al livello Tai Yin, presentavano tutte una sensibile **alterazione della forma dell'utero** e

contemporanea presenza di **scoli vulvari densi**

- **ST 30** (*Qichong*), punto di riunione col Chong Mai, tonifica lo Yin.
- **ST 36** (*Zusanli*), punto Ho e punto Terra del meridiano dello Stomaco, per muovere il Qi e per tonificare Stomaco e Milza, punto a distanza dell'apparato riproduttivo.
- **BL 67** (*Zhiyin*), punto Ting e punto Metallo del meridiano della Vescica, regola Qi e Xue ha una intensa azione sul miometrio.
- **KI 27** (*Shufu*), ultimo dei Front Shu, per stimolare lo Yin dell'organismo accordandosi alla stagione Yang.

SINDROME TAI YIN

Le bovine, trattate per patologie relative al livello Tai Yin, presentavano tutte una sensibile **alterazione della forma dell'utero** e contemporanea presenza di **scoli vulvari densi** con presenza più o meno marcata di sangue in quelle situazioni, in cui si evidenziava una condizione di **Calore-Umidità**, o essudato liquido e trasparente dove era riferibile una condizione di **Freddo-Umidità**. Si sono evidenziati altri sintomi propri del Tai Yin, quali **diarrea con residui di alimento indigerito, lingua gonfia, infiammazione alle gengive, con deposito di alimento nei fornici gengivali**, sintomi tipicamente ascrivibili alla Milza.

In una bovina era presente uno spesso panno corneale, e in 3 **bovine su quattro un BCS pari o inferiore a 3**, indice di sofferenza del **Tai Yin**.

In questi casi i punti utilizzati sono stati:

- **BL 16** (*Dushu*), punto Back Shu del Du Mai, **GV 14** (*Dazhui*), **GV 9** (*Zhiyang*), allo scopo di ripristinare e armonizzare la circolazione dello Yang.
- **BL 18** (*Ganshu*), punto Back Shu del Fegato, per muovere il Qi del Fegato e eliminare le stasi.
- **BL 19** (*Danshu*), punto Back Shu della Vescicola Biliare, per eliminare l'Umidità dal Riscaldatore Medio, tonificando la Milza.

- **BL 20** (*Pishu*), punto Back Shu della Milza, allo scopo di tonificare il Qi della Milza promuovendo la funzione di mantenere la forma degli organi ed eliminare l'umidità.
- **BL 22** (*Sanjiaoshu*), punto Back Shu del Triplice Riscaldatore, per regolare il bilancio dei liquidi e dissolvere l'Umidità.
- **BL 23** (*Shenshu*), punto Back Shu del Rene, e **GV 4** (*Mingmen*), allo scopo di tonificare lo Yang del Rene, che regge gli organi della riproduzione.
- **BL 24** (*Qihai*), punto Back Shu corrispondente al **CV 6** (*Qihai*), impiegato in sostituzione di questo, allo scopo di regolarizzare la circolazione del Qi nel Riscaldatore Inferiore. **CV 6** è un punto particolarmente indicato per i prolapsi poiché trattiene gli organi nella pelvi, ma in animali irrequieti è poco accessibile.
- **BL 26** (*Guanyuanshu*) punto Back Shu di **CV 4** (*Guanyuan*) è impiegato per regolare il Riscaldatore Inferiore, favorire la discesa del Qi e dissolvere l'umidità.
- **BL 27** (*Xiaochangshu*), **BL 28** (*Pangguangshu*), **BL 28.1**, **BL 29** (*Zhonglushu*), **BL 30** (*Baihuanshu*) sono stati impiegati come punti locali allo **scopo** di stimolare la contrattilità uterina.
- **BL 31** (*Shangliao*), **BL 32** (*Ciliao*), **BL 33** (*Zhongliao*) e **BL 34** (*Xialiao*), punti Liao, regolano il Riscaldatore Inferiore e agiscono anche come punti locali sull'apparato genitale.
- foto punti LIAO
- **BL 53** (*Baohuang*), punto Huang (di Bachmann), connesso all'Utero attraverso

le membrane, permette la circolazione di Qi e Xue, nutre l'utero.

- **BL 67** (*Zhiyin*), punto Ting e punto Metallo del meridiano della Vescica, ha una soecifica attività sul tono uterino.
- **GV 2** (*Yaoshu*), **GV 3** (*Yaobaihui*), **GV 3.1** (*Yaoyangquan*) per regolarizzare lo Yang nel Riscaldatore Inferiore e migliorare in questo modo il tono uterino.

Foto GV 2 e 3

- **GV 20** (*Baihui*), punto di riunione dei meridiani Yang e del Fegato, per stimolare la risalita dello Yang e la sua circolazione nel Riscaldatore Inferiore, quindi fondamentale nei prolassi, per richiamare gli organi in sede.
- **CV 1** (*Huiyin*), il punto più Yin di tutto l'organismo, per sostenere lo Yin e il Jing renale.
- **LR 3** (*Taichong*), punto YuYuan e punto Terra del meridiano del Fegato e punto di arrivo di un ramo interno del Chong Mai, poiché il Fegato regola il sangue dell'utero attraverso il Chong Mai ed il Ren Mai e agisce sul tono uterino.
- **ST 36** (*Zusanli*), punto Ho e punto *TERRA* del meridiano dello Stomaco, **per muovere il Qi e per tonificare Stomaco e Milza.**

foto pag 26

- **ST 40** (*Fenglong*), punto Luo del meridiano dello Stomaco, è stato utilizzato per dissolvere il Tan.
- **SP 6** (*Sanyinjiao*), punto di riunione dei tre meridiani Yin dell'arto posteriore, per tonificare Milza, Rene e Fegato ed eliminare l'Umidità.
- **GB 26** (*Daimai*) e **GB 27** (*Wushu*), punti sul decorso del Dai Mai secondo le indicazioni di Kothbauer, che li considera rispettivamente punti Mo rispettivamente dell'ovaio e dell'utero e ne consiglia l'uso in quanto punti locali metamericamente attivi.
- **GB 34** (*Yanglingquan*), punto Ho e punto Terra del meridiano della Vescicola Biliare, per favorire la circolazione del Qi del Fegato.
- **LR 13** (*Zhangmeri*}, punto Mo della Milza, Hui degli Zhang, punto del Daimai, per **tonificare la Milza**.
- **LR 14** (*Qimen*), punto Mo del meridiano del Fegato, punto dello Yin Wei Mai, per regolarizzare il rapporto tra Milza e Fegato nel Riscaldatore Medio, per regolarizzare con la tecnica Shu Mo il Fegato stesso, in abbinamento al BL 18.
- **LU 7** (*Lieque*), punto Luo del meridiano del Polmone e KI 6 (*Zhaohai*), per dare energia all'utero aprendo il Ren Mai e supportandolo con lo Yin Qiao Mai.
- **GB 41** (*Zulinqi*), punto Yu e punto Legno del meridiano della Vescicola Biliare, con SI 3 (*Houxu*) o TH 5 (*Waiguan*), apre il Dai Mai che, supportato dal Du Mai o dallo Yang Wei Mai, smuove le stasi e asciuga.
- **SI 3** (*Houxu*), punto Legno e **GB 41** (*Zulinqi*), combinazione di apertura del Du Mai, che, supportato dal Dai Mai, favorisce la circolazione dello Yang.
- **SI 11** (*Tianzong*), punto empirico che favorisce le contrazioni uterine.
- **PC 6** (*Neiguan*), punto Luo del meridiano del Pericardio e **SP 4** (*Gongsun*), combinazione di apertura dello Yin Wei Mai, per muovere lo Yin, supportato dal

Chong Mai, per nutrire e proteggere l'utero.

SINDROME JUE YIN

Quando era coinvolto il livello Jue Yin gli animali presentavano, oltre alla raccolta uterina, comune a tutte, magrezza, pelo secco, irrequietezza, alterazioni dell'unghia, tensione a carico del lunghissimo del dorso.

I punti principalmente impiegati sono stati:

- **BL 17** (*Geshu*), punto Back Shu del Diaframma, punto Hui del Sangue, per tonificare il sangue, in questo caso anche il sangue del Fegato.
- **BL 18** (*Ganshu*), punto Back Shu del Fegato, per muovere il Qi del Fegato e eliminare le stasi.
- **BL 20** (*Pishu*), punto Back Shu della Milza, allo scopo di tonificare il Qi della Milza promuovendo la funzione di mantenere la forma degli organi ed eliminare l'umidità; impiegati tutti assieme i punti suddetti, i "Magnifici 6", regolarizzano il Riscaldatore Medio e la circolazione del Qi.
- **BL 27** (*Xiaochangshu*), **BL 28** (*Panguangshu*), **BL 28.1**, **BL 29** (*Zhonglushu*), **BL 30** (*Baihuanshu*), sono stati impiegati come punti locali allo scopo di stimolare la contrattilità uterina.
- **BL 31** (*Shangliao*), **BL 32** (*Ciliao*), **BL 33** (*Zhongliao*), punti Liao, regolano il riscaldatore inferiore e agiscono anche come punti locali sull'apparato genitale, secondo quanto suggerito da Kothbauer.
- **BL43** (*Gaohuang*), uno dei punti Huang o di Bachman, impiegato per nutrire il sangue incrementa il numero dei globuli rossi.
- **BL67** (*Zhiyin*), punto Ting e punto Metallo del meridiano della Vescica, ha una specifica attività sul tono uterino.
- **LR 3** (*Taichong*), punto YuYuan e punto Terra del meridiano del Fegato, tonifica il Fegato, per il suo legame col Chong Mai muove anche Qi e Xue e nutre utero e ovaie.

- **LR 14 (Qimen)**, punto Mo del Fegato, punto dello Yin Wei Mai, per regolarizzare il rapporto tra Milza e Fegato nel Riscaldatore Medio, per regolarizzare con la tecnica Shu Mo il Fegato stesso, in abbinamento al BL 18 .
- **PC 6 (Neiguan)**, punto Luo del meridiano del Pericardio e **SP 4 (Gongsun)**, combinazione di apertura dello Yin Wei Mai, per muovere lo Yin, supportato dal Chong Mai, per nutrire e proteggere l'utero.
- **CV1 (Huiyin)**, per sostenere lo Yin e il Jing renale, regolarizza il Vaso Concezione e il Qi.
- **CV 6(Qihai)**, tonifica il Qi e lo Yang del Rene.
- **GB 34 (Yanglingquari)**, punto Ho e punto Terra del meridiano della Vescicola Biliare, **per favorire la circolazione del Qi del Fegato.**
- **GB 41 (Zulinqi)**, punto Yu e punto Legno del meridiano della Vescicola Biliare, apre il Dai Mai, supportato dal Du Mai con SI 3 (*Houxì*), o dallo Yang Wei Mai con TH 5 (*Waiguan*), smuove le stasi e asciuga.
- **GB 43 (Xiaxi)**, punto Yong e punto Acqua del meridiano della Vescicola Biliare, rinfresca il calore di Fegato e Vescicola Biliare.
- **SI 3 (Houxì)**, punto Yu e punto Legno del meridiano del Piccolo Intestino, con **GB 41 (Zulinqi)**, combinazione di apertura del Du Mai, che, supportato dal Dai Mai, favorisce la circolazione dello Yang.
- **TH 2 (Yemen)**, punto Yong e punto Acqua del meridiano del Triplice Riscaldatore, rinfresca e favorisce la produzione di JinYe.
- **TH 5 (Weiguan)**, punto Luo del meridiano del Triplice Riscaldatore, punto di apertura dello Yang Wei Mai, accoppiato con **GB 41 (Zulinqi)**, muove lo Yang.
- **GV 2 (Yaoshu)**, **GV 3 (Yaobaihui)**, per regolarizzare lo Yang nel Riscaldatore Inferiore e migliorare in questo modo il tono uterino.
- **GV 9 (Zhiyang)**, tratta umidità e calore della Vescicola Biliare.
- **GV 14 (Dazhui)**, per favorire la circolazione dello Yang.
- **ST 36 (Zusanli)**, punto Ho e punto Terra del meridiano dello Stomaco, per

muovere il Qi e per tonificare Stomaco e Milza.

- **GV 20** (*Baihui*), punto di riunione dei meridiani Yang e del Fegato, per stimolare la risalita dello Yang e la sua circolazione nel Riscaldatore Inferiore.
- **SI 11** (*Tianzong*), punto empirico che favorisce le contrazioni uterine.

Foto SI 11

SINDROME SHAOYIN

Le bovine che presentavano un coinvolgimento del livello più profondo, lo Shao Yin, sono quelle che hanno presentato maggiore resistenza al trattamento, **con ipotonia marcata a carico dell'utero**, e la caratteristica presenza di **abbondante contenuto uterino di tipo siero-emorragico e maleodorante**, accompagnata da **forte irritabilità**, che depone per una condizione di **Calore-Vuoto**, legata al **vuoto di Yin** del Rene, tipico del livello in questione, e verosimilmente legata alle **produzioni altissime di questi animali**.

I punti utilizzati in questa patologia sono stati:

- **BL 14** (*Jueyinshu*), punto Back Shu del pericardio, regolarizza le funzioni del Cuore, il livello Acqua-Fuoco, nutre l'utero attraverso le membrane.
- **BL 17** (*Gesghu*), punto Back Shu del Diaframma, punto Hui del Sangue, per tonificare il sangue, in associazione con **BL 43** (*Gaohuang*), uno dei punti Huang o di Bachman, impiegato per nutrire il sangue, incrementa il numero dei globuli rossi.
- **BL 19** (*Danshu*), punto Back Shu della Vescicola Biliare, per eliminare

l'umidità dal Riscaldatore Medio, tonificando la Milza.

- **BL 20** (*Pishu*), punto Back Shu della Milza, allo scopo di tonificare il Qi della Milza promuovendo la funzione di mantenere la forma degli organi ed eliminare l'umidità; impiegati tutti assieme i punti suddetti, i " Magnifici 6", regolarizzano il Riscaldatore Medio e la circolazione del Qi.
- **BL 21** (*Weishu*), punto Back Shu dello Stomaco, impiegato nelle patologie dei prestomaci, vuoto di Qi dello Stomaco.
- **BL 23** (*Shenshu*), punto Back Shu del Rene, e **GV 4** (*Mingmen*), allo scopo di tonificare lo Yang del Rene, che regge gli organi della riproduzione.
- **BL 26** (*Guanyuanshu*), punto Back Shu di CV 4 (*Guanyuan*), è impiegato per regolare il Riscaldatore inferiore, favorire la discesa del Qi e dissolvere l'umidità.
- **BL 27** (*Xiaochangshu*), Back Shu del Piccolo Intestino, impiegato come punto locale allo scopo di stimolare la contrattilità uterina.
- **BL 29** (*Zhonglushu*), **BL 30** (*Baihuanshu*), come punti locali per aprire la cervice e aumentare il tono uterino, ma con la stessa motivazione anche in quanto Back Shu dell'utero.
- **BL 43** (*Gaohuang*), uno dei punti Huang o di Bachman, impiegato per nutrire il sangue, incrementa il numero dei globuli rossi.
- **CV 1** (*Huiyin*), per sostenere lo Yin e il Jing renale, regolarizza il Vaso Concezione e il Qi.
- **GV 3** (*Yaobaihui*), **GV 3.1** (*Yaoyangquan*), per aumentare il Qi nel Riscaldatore Inferiore e aumentare la contrattilità uterina.

- Foto GV 3.1

- **GV 4** (*Mingmen*), tonifica il Qi e lo Yang del Rene, tonifica la Yuan Qi.

- **GV14** (*Dazhui*), per favorire la circolazione dello Yang.
- **ST 36** (*Zusanli*), punto Ho e punto Terra del meridiano dello Stomaco, per muovere il Qi e per tonificare Stomaco e Milza.
- **GB 26** (*Daimai*), punto sul decorso del Dai Mai, secondo le indicazioni di Kothbauer, che lo considera punto Mo dell'ovaio.

CASI CLINICI

Bovina n°1

Razza: meticcina limousine x sarda.

Età: anni 6. N° parti:3.

Parto: 01.05.05

Data prima visita: 06.05.05

Motivo della visita: prolasso uterino tardivo (06.05.05), con necrosi dei tessuti vaginali e

paresi vescicale. Applicazione di un laccio all'ingresso della vulva, dopo riduzione manuale

del prolasso, con anestesia epidurale.

Diagnosi MTC: Sindrome di affondamento del Qi della SP; Livello energetico interessato:

Tai Yin.

Piano del Trattamento

DATA	AGOPUNTI IMPIEGATI	AGOPUNTI MOXATI	ALTRE TECNICHE	COMMENTI
06.05.05	GV3 (<i>Yao Baihui</i>) BL24 (<i>Qihai</i>) GV20 (<i>Baihui</i>)			Nessun tentativo di minzione; ricorso a cateterismo

				vescicale.
09.05.05	GV3.1 (<i>Yaoyangkuari</i>) GV4 (<i>Mingmen</i>) BL16 (<i>Dushu</i>) BL20 (<i>Pishu</i>)	GV3 (<i>Yaobaihui</i>) GV9 (<i>Zhiyang</i>) GV14 (<i>Dazhui</i>) GV20 (<i>Baihui</i>)		
	BL29 (<i>Zhonglushu</i>) GV3.1 (<i>Yaoyangkuari</i>) BL24(<i>Qina/shii</i>) BL20(<i>/%r/M/</i>) BL16 (<i>Dushu</i>) GV4 (<i>Mingmen</i>) GV14 (<i>Dazhui</i>) GV20 (<i>Baihui</i>), ago e moxa.			Forte dilatazione vescica e utero; durante il cateterismo della vescica l'animale emette spontaneamente una piccola quantità di urina.
				Nei gg successivi l'animale urina spontaneamente ma piccole quantità di urina.
20.05.05	Extragopunti ai lati della vulva; GV1 (<i>Changqiang</i>)			L'animale appena catturato urina completamente e
	GV4 (<i>Mingmen</i>) GV20 (<i>Ba/tuf</i>) BL20 (<i>Pishu</i>), ago e moxa.			l'utero presenta regressione pleta, ma all'esplorazione rettale, l'animale tendea prollassare la cervice.

Risultati:

Si è ottenuta la guarigione completa raggiungendo l'obiettivo di fare arrivare la bovina allo svezzamento del vitello.

Bovina n°2

Razza: frisona italiana.

Età: anni 6. N° parti:3.

Parto: 04.03.05; controllata per visita di routine e terapia allopatrica il 31.03.05

senza

risposta.

Data prima visita: 23.05.05

Motivo della visita: assenza di calori e raccolta uterina, presenza di mucopus

denso e

giallastro in cervice.

Diagnosi MTC: Sindrome da vuoto di Qi della SP ; Livello energetico

interessato: Tai Yin.

Piano del Trattamento

DATA	AGOPUNTI IMPIEGATI	AGOPUNTI MOXATI	ALTRE TECNICHE	COMMENTI
23.05.05	GV4(Mingmen) GV3.1(Yaoyangkuari) BL20 (Pishu) GB26 (Daimai) GV14 (Dazhui) GV2(Yaoshu) BL29 (Zhonglushu) BL30 (Baihuanshu)			BL19 (Danshu) attivo a dx. Animale disponibile al trattamento.
30.05.05	GV3 (Yaobaihui) GV3.1(Yaoyangkuari) BL23 (Shenmen) GV14 (Dazhui)			Non si osservano cambiamenti a livello locale
	BL31 (Shangliao)			
	BL31 (Shangliao) BL32 (Ciliao) BL33 (Zhongliao) BL34 (Xialiao) CV1 (Huiyin)			
07.06.05	GV14 (Dazhui) BL18 (Ganshu) BL20 (Pishu) LR13 (Zhangmen) GV3 (Yaobaihui) BL27 (Xiaoshangshu) BL28(Panguangshu) BL29 (Zhonglushu) GB34 (Yanglingquan)			La raccolta persiste, bovina è più irritabile nei confronti del trattamento.
13.06.05	GB26 (Daimai)			Le

	GB26 (<i>Daimai</i>) BL27 (<i>Xiaoshangshu</i>) BL28(<i>Panguangshu</i>) BL29 (<i>Zhonglushu</i>) GB34 (<i>Yanglingquan</i>)			
13.06.05	GB26 (<i>Daimai</i>) GB27(<i>Wushu</i>) BL26 (<i>Guanyuanshu</i>) BL27(<i>Xiaochangshu</i>) BL2B(<i>Panguangshu</i>) BL29 (<i>Zhonglushu</i>)			Le dell'utero si presentano praticamente nella norma, ma persiste atonìa.
24.06.05	SI3 (<i>Houxi</i>) sx GB4I(<i>Zulinqi</i>)dx LUI (<i>Zhongfu</i>) KI 27 (<i>Shufu</i>) BL67 (<i>Zhiyin</i>) BL14 (<i>Jueyinshu</i>)			Utero rientrato norma. Seduta tonificazione. dimesso.

Bovina n°3

Razza: frisona italiana.

Età: anni 10. N° parti: 6.

Parto: 06.07.05; controllata per visita di routine e terapia allopatrica il 29.07.05, già affrontata allopatricamente, senza risposta.

Data prima visita: 25.08.05

Motivo della visita: assenza di calori e raccolta uterina, con eliminazione vulvare di

materiale denso cremoso, maleodorante di colore vinaccia.

Diagnosi MTC: Sindrome da vuoto di Qi della SP ; Livello energetico interessato: Tai Yin.

Piano del Trattamento

DATA	AGOPUNTI IMPIEGATI	AGOPUNTI MOXATI	ALTRE TECNICHE	COMMENTI

25.08.05	LR3 (<i>Talchong</i>) BL20 (<i>Pishu</i>) BL23 (<i>shenshu</i>)			BL22 attivo. Utero delimitabile alla palpazione rettale.
29.08.05	LR3 (<i>Taichong</i>) GV3 (<i>Yaobaihui</i>) ST36 (<i>Zusanli</i>) GB 41 (<i>Zulinqi</i>) sx SI3 (<i>Houxì</i>) dx			Utero delimitabile lunghezza, uterino più fluido ed abbondante
01.09.05	BL67 (<i>Zhiyiri</i>) GM3 (<i>Yaobaihui</i>) BL27 (<i>Xiaoshangshu</i>) BL28 (<i>Panguangshu</i>) BL 28.1 BL29 (<i>Zhonglushu</i>) BL14 (<i>Jueyinshu</i>)			Alla visita il uterino non modificato
05.09.05	ST40 (<i>Fenglong</i>) BL53 (<i>Baohuang</i>) BL24 (<i>Qihaihu</i>) BL20 (<i>Pishu</i>) PC6 (<i>Neiguan</i>) sx SP4 (<i>Gongsun</i>) dx		Idroagopuntura vitamina B12 di GV3 (<i>Yaobaihui</i>)	Utero parzialmente regredito
08.09.05	BL31 (<i>Shangliao</i>) BL32 (<i>Ciliao</i>) BL33 (<i>Zhongliao</i>) BL34 (<i>Xialiao</i>) GB26 (<i>Daimai</i>) ST36 (<i>Zusanli</i>) GV3 (<i>Yaobaihui</i>) GV20 (<i>Baihui</i>)			Utero regredito. La bovina dimessa sarà fecondata il 12.09.05

Bovina n°4

Razza: frisona italiana.

Età: anni 8. N° parti:5.

Parto: 14.08.05; feto morto.

Data prima visita: 25.08.05

Motivo della visita: lochi anomali rispetto alla distanza dal parto, liquidi e trasparenti come albume d'uovo e striati di sangue.

Diagnosi MTC: Sindrome da vuoto di Qi della SP; Livello energetico interessato: Tai Yin.

Piano del Trattamento

DATA	AGOPUNTI IMPIEGATI	AGOPUNTI MOXATI	ALTRE TECNICHE	COMMENTI
25.08.05	BL22 (<i>Sanjiaoshu</i>) BL67 (<i>Zhiyiri</i>) GV20 (<i>Baihui</i>) LR3 (<i>Taichong</i>)			BL17 (<i>Geshu</i>) e BL22 (<i>Sanjiaoshu</i>) attivi. Utero non delimitabile alla palpazione rettale.
29.08.05	GB34 (<i>Yanglingquan</i>) LR3 (<i>Taichong</i>) SI3 (<i>Houxi</i>) SX GB 41 (<i>Zulinqi</i>) GV20 (<i>Baihui</i>)			Situazione stazionaria.
01.09.05	BL19 (<i>Danshu</i>) GV3 (<i>Yaobaihui</i>) BL27 (<i>Xiaoshangshu</i>) BL28 (<i>Panguangshu</i>) BL 28.1 BL29 (<i>Zhonglushu</i>) GV14 (<i>Dazhui</i>)			Alla visita il uterino non appare modificato
05.09.05	ST36 (<i>ZusanM</i>) GB 41 (<i>Zulinqi</i>) sx TH5 (<i>Weiguan</i>) dx BL18 (<i>Ganshu</i>) LR 14 (<i>Qimen</i>) WS (<i>Yaobaihui</i>) Huatuojiaji (112-13)			Riduzione di dell'utero e cambiamento dei lochi, che si presentano più densi e mucosi.
08.09.05	LU7 (<i>Lieque</i>) KI 6 (<i>Zhaohai</i>) SI 11 (<i>Tianzong</i>)		Idroagopuntura Vitamina B12 GV2 (<i>Yaoshu</i>) GV3 (<i>Yaobaihui</i>) GV3.1 (<i>Yaoyangkuan</i>)	Utero completamente regredito. La bovina è dimessa.

Bovina n°5

Razza: frisona
italiana.

Età: anni 6. N°
parti:3.

Parto: 06.02.05.

Data Prima visita: 31.03.05

Motivo della visita: raccolta uterina, già affrontata allopaticamente, senza risposta.

Diagnosi MTC: Sindrome da vuoto di Yin del KI. Livello energetico interessato: Shao Yin.

Piano del Trattamento

DATA	AGOPUNTI IMPIEGATI	AGOPUNTI MOXATI	ALTRE TECNICHE	COMMENTI
31.03.05			Emoagopuntura di BL17 (<i>Geshu</i>) BL23 (<i>Shenmen</i>) BL43 (<i>Gaohuang</i>) GV4 (<i>Mingmeri</i>)	BL17 (<i>Geshu</i>) e BL18 (<i>Ganshu</i>) attivi. Utero non circoscrivibile alla palpazione rettale. Cervice assenza di lochi.
01.04.05	BL29 (<i>Zhonglushu</i>) BL30 (<i>Baihuanshu</i>) CV1 (<i>Huiyiri</i>) cinese		Idroagopuntura di BL17 (<i>Geshu</i>) BL20(<i>Pishu</i>)	Compagno uterine sieroemorragiche di odore nauseabondo
08.04.05	GB26 (<i>Daimai</i>) CV1 (<i>Huiyiri</i>) BL29 (<i>Zhonglushu</i>) BL30 (<i>Baihuanshu</i>)			Escrezioni dense ed emorragiche
14.04.05	BL21 (<i>Weishu</i>) BL26 (<i>Guanyuanshu</i>) BL29 (<i>Zhonglushu</i>) Huatuojiaji (T10-11-12)			Back shu attivi BL19 (<i>Danshu</i>) BL20(<i>Pishu</i>)

28.04.05	Huatuojiaji (T10-11-12) GV3 (<i>Yaobaihui</i>) ST36 (<i>Zusanli</i>) BL19 (<i>Danshu</i>) BL14 (<i>Jueyinshu</i>)			Utero ben circosccrivibile, abbondanti secrezioni mucopurulente.
06.05.05	GV3 (<i>Yaobaihui</i>) GV3.1(<i>Yaoyangkuan</i>) BL27 (<i>Xiaoshangshu</i>) GV14 (<i>Dazhui</i>)			L'utero è completamente nella norma. La bovina è dimessa.

Bovina n°6

Razza: frisona italiana.

Età: anni 4. N° parti:2.

Parto: 10.02.05.

Data prima visita: 31.03.05

Motivo della visita: raccolta uterina, già affrontata allopaticamente, senza risposta.

Diagnosi MTC: Sindrome da vuoto di Yin del KI. Livello energetico interessato: Shao Yin.

Piano dei Trattamenti

DATA	AGOPUNTI IMPIEGATI	AGOPUNTI HOXATI	ALTRE TECNICHE	COMMENTI
31.03.05	CV1 (<i>Huiyin</i>) <i>cinese</i> BL29 (<i>Zhonglushu</i>) BL30 (<i>Baihuanshu</i>) GV20 (<i>Baihui</i>) GB25.1 <i>Ago dnese</i>		Emoagopuntura di BL17 (<i>Geshu</i>) BL23 (<i>Shenmen</i>) BL43 (<i>Gaohuang</i>) GV4 (<i>Mingmen</i>)	BL23 (<i>Shenmen</i>) BL29 (<i>Zhonglushu</i>) sx BL30 (<i>Baihuanshu</i>) BL13 (<i>Feishu</i>) dx attivi. Cervice chiusa, assenza di escrezioni uterine.
07.04.05			Idroagopuntura di BL29 (<i>Zhonglushu</i>) BL30 (<i>Baihuanshu</i>)	Utero aumentato di volume!! Assenza di secrezioni

				uterine.
08.04.05	GB25.1 <i>Ago cinese</i> <i>BL29 (Zhonglushu)</i>		Idroagopuntura di <i>BL20 (Pishu)</i>	Escrez. uterine abbondanti.
	<i>BL30 (Baihuanshu)</i> <i>CV1 (Huiyin)</i> <i>cinese</i>		<i>BL23 (Shenmen)</i>	sieroemorragiche, maleodoranti.
14.04.05				Back shu attivi <i>BL18 (Ganshu)</i> <i>BL22 (Sanjiaoshu)</i>
28.04.05	<i>LR13 (Zhangmen)</i> <i>ST36 (Zusanli)</i>		Emoagopuntura di <i>BL20 (Pishu)</i> <i>BL23 (Shenmen)</i> <i>BL29 (Zhonglushu)</i>	Situaz. stazionaria
06.05.05	<i>BL17 (Geshu)</i> <i>BL18 (Ganshu)</i> <i>BL20 (Pishu)</i> <i>GV3 (Yaobaihui)</i> <i>GV3.1 (Yaoyangkuan)</i> <i>ST36 (Zusanli)</i> <i>GV14 (Dazhui)</i> <i>GV12 (Shenshu)</i>			Situaz. stazionaria
13.05.05	<i>GV1 (Changqiang)</i> <i>GV3 (Yaobaihui)</i> <i>GV9 (Zhiyang)</i> <i>CV1 (Huiyin)</i> <i>GB26 (Daimai)</i>			L'utero è regredito a dimensioni normali. La bovina è dimessa.

Bovina n°7

Razza: frisona italiana.

Età: anni 8. N° parti:3.

Parto: 31.03.05.

Data prima visita: 06.05.05

Motivo della visita: endometrite puerperale di 2° grado con modesta raccolta uterina al

lato destro, già affrontata allopaticamente, senza risposta.

Diagnosi MTC: Sindrome da calore-umidità della GB; Livello energetico interessato: Shao Yang.

Piano del Trattamento

DATA	AGOPUNTI IMPIEGATI	AGOPUNTI MOXATI	ALTRE TECNICHE	COMMENTI
06.05.05	GV9 (<i>Zhiyang</i>) BL17 (<i>Geshu</i>) BL19 (<i>Danshu</i>) GV3 (<i>Yaobaihui</i>) BL27 (<i>Xiaoshangshu</i>) BL28 (<i>Panguangshu</i>)			BL17 (<i>Geshu</i>) e BL19 (<i>Danshu</i>) attivi.
13.05.05	GV9 (<i>Zhiyang</i>) BL18 (<i>Ganshu</i>) LR 14 (<i>Qimen</i>) GB26 (<i>Daimai</i>)			Scarse uterine
20.05.05	BL22 (<i>Sanjiaoshu</i>) GV14 (<i>Dazhui</i>) GV1 (<i>Changqiang</i>) GB26 (<i>Daimai</i>) GV3 (<i>Yaobaihui</i>) BL29 (<i>Zhonglushu</i>)			Si evidenzia riduzione del corno miglioramento di e consistenza. bovina può dimessa.

Bovina n°8

Razza: frisona italiana.

Età: anni 6. N° parti:3.

Parto: 18.03.05.

Data prima visita: 23.05.05

Motivo della visita: raccolta uterina con abbondanti escrezioni fluide, sieroemorragiche, maleodoranti, già affrontata allopaticamente, senza risposta.

Diagnosi MTC: Sindrome da calore-umidità della GB; Livello energetico interessato: Shao Yang.

Piano del Trattamento

DATA	AGOPUNTI IMPIEGATI	AGOPUNTI MOXATI	ALTRE TECNICHE	COMMENTI
23.05.05	BL17 (<i>Geshu</i>) BL22 (<i>Sanjiaoshu</i>) GV4 (<i>Mingmen</i>) GV3.1(<i>Yaoyangkuan</i>) GB26 (<i>Daimai</i>) BL29 (<i>Zhonglushu</i>) BL30 (<i>Baihuanshu</i>)			BL17 (<i>Geshu</i>) attivo.
30.05.05	BL30 (<i>Baihuanshu</i>) GV3 (<i>Yaobaihui</i>) GV3.1(<i>Yaoyangkuan</i>) GV14 (<i>Dazhui</i>) ST30 (<i>Qichong</i>) GB25.1			Escrezioni modificate, color giallo paglierino striature ematiche.
07.06.05	BL19 (<i>Danshu</i>) GB24 (<i>Riyue</i>) BL23 (<i>Shenmen</i>) BL27 (<i>Xiaoshangshu</i>) BL28(<i>Panguangshu</i>) BL29 (<i>Zhonglushu</i>) BL30 (<i>Baihuanshu</i>) GV3 (<i>Yaobaihui</i>) GV3.1(<i>Yaoyangkuan</i>) GV14 (<i>Dazhui</i>)			Utero ancora delimitabile.
	ST36 (<i>Zusanli</i>)		Idroagopuntura Vitamina B12 BL24 (<i>Qihai</i>) BL26 (<i>Guanyuanshu</i>) BL27 (<i>Xiaoshangshu</i>) BL28(<i>Panguangshu</i>) BL29 (<i>Zhonglushu</i>) GB26 (<i>Daimai</i>) GB27 (<i>Wushu</i>)	Utero ancora delimitabile.
20.06.05	BL18 (<i>Ganshu</i>) BL22 (<i>Sanjiaoshu</i>) GV3 (<i>Yaobaihui</i>) BL67 (<i>Zhiyin</i>)			Utero completamente regredito. La terapia può essere dimessa.

	KI27 (<i>Shufu</i>)			
--	-----------------------	--	--	--

Bovina n°9

Razza: frisona italiana.

Età: anni 4. N° parti:2.

Parto: 28.02.05.

Data prima visita: 01.04.05

Motivo della visita: raccolta uterina con escrezioni sieromucose di colore marrone chiaro, già affrontata allopaticamente, senza risposta.

Diagnosi MTC: Sindrome da vuoto di Qi del LR; Livello energetico interessato: Jue Yin.

Piano del Trattamento

DATA	AGOPUNTI IMPIEGATI	AGOPUNTI MOXATI	ALTRE TECNICHE	COMMENTI
01.04.05	BL17 (<i>Geshu</i>) BL29 (<i>Zhonglushu</i>) BL30 (<i>Baihuanshu</i>) CV6 (<i>Qihai</i>) CV1 (<i>Huiyin</i>) GV20 (<i>Baihui</i>)			BL17 (<i>Geshu</i>) attivo.
14.04.05				Utero regredito presenta aumento di spessore della parete
21.04.05	GV3 (<i>Yaobaihui</i>) ST36 (<i>ZusanK</i>) BL30 (<i>Baihuanshu</i>) GV14 (<i>Dazhui</i>)			Utero pressoché nella norma, ma persiste aumento di spessore della parete.

28.04.05				Utero completamente regredito e nella norma. La bovina può essere dimessa.
----------	--	--	--	--

Bovina n°10

Razza: frisona italiana.

Età: anni 4. N° parti:2.

Parto: 05.06.05

Data prima visita: 30.06.05

Motivo della visita: endometrite puerperale di 2° grado con modesta raccolta uterina al

lato destro, con emissione di materiale color avorio, maleodorante, già affrontata allopaticamente, senza risposta.

Diagnosi MTC: Sindrome da stasi del Qi del LR; Livello energetico interessato: JueYin.

Piano del Trattamento

DATA	AGOPUNTT IMPIEGATI	AGOPUNTI MOXATI	ALTRE TECNICHE	COMMENTI
30.06.05	LR3 (<i>Taichong</i>) BL67 (<i>Zhiyiri</i>) ST36 (<i>Zusank</i>) BL27(<i>Xiaoshangshu</i>) BL28(<i>Panguangshu</i>) BL 28.1 BL29 (<i>Zhonglushu</i>) BL30 (<i>Baihuanshu</i>)		Emoagopuntura di BL17 (<i>Geshu</i>) BL18 (<i>Ganshu</i>) BL20(<i>Pishu</i>)	Contrattura lunghiss. del dorso, Back Shu non palpabili.
04.07.05	BL18 (<i>Ganshu</i>) LR 14 (<i>Qimen</i>) GV3 (<i>Yaobaihui</i>) SI3 (<i>Houxì</i>) sx GB 41 (<i>Zulinqi</i>) BL67 (<i>Zhiyiri</i>)			Si evidenzia riduzione sensibile del volume uterino.

	GB34 (<i>Yanglingquan</i>)			
07.07.05	TH5 (<i>Weiguan</i>) <i>sx</i> GB 41 (<i>Zulingqi</i>) <i>dx</i> TH2 (<i>Yemen</i>) GB43 (<i>Xiaxi</i>) GV14 (<i>Dazhui</i>) BL17 (<i>Geshu</i>) BL43 (<i>Gaohuang</i>) GB34 (<i>Yanglingquan</i>)			La situazione mantiene stazionaria.
14.07.05	BL 18 (<i>Ganshu</i>) LR 14 (<i>Qimen</i>) SI 11 (<i>Tianzong</i>) GB34 (<i>Yanglingquan</i>) GV20 (<i>Pishu</i>) PCS (<i>Neiguan</i>) <i>sx</i> SP4 (<i>Gongsun</i>) <i>dx</i> GV2 (<i>Yaoshu</i>) GV3 (<i>Yaobaihui</i>) GV9 (<i>Zhiyang</i>)			Utero rientrato norma, seduta bonificazione. La bovina può essere dimessa.

RISULTATI E CONCLUSIONI

Con questo lavoro si è voluta saggiare la possibilità concreta di applicare l'Agopuntura nell'allevamento bovino, con lo scopo specifico di recuperare animali che, altrimenti, avrebbero necessitato di terapie convenzionali più lunghe e costose, o, probabilmente sarebbero stati riformati.

In questo caso la terapia agopunturale ha consentito il recupero dei capi in un periodo di circa un mese e con una spesa molto modesta, alcuni animali sono stati fecondati pochi giorni dopo l'ultima terapia.

In qualche caso è stata applicata la AV come terapia di prima scelta, su richiesta del proprietario.

Alcuni capi hanno presentato una risposta immediata al trattamento, altri invece

hanno avuto risposte più lente, e nelle bovine in cui era interessato il livello energetico Shao Yin è stato necessario osservare una pausa energetica, dopo la quale sono state necessarie altre sedute prima di raggiungere i risultati che ci si era prefissati.

La risposta degli animali alla terapia non è stata legata alla precocità di intervento rispetto al parto, e questo conferma che alcune patologie non sono legate semplicemente all'evento parto, ma al management in generale.

Anche la frequenza dei trattamenti è stata correlata alla rapidità e intensità della risposta, poiché ogni animale ha necessità di un trattamento individuale, che tenga conto della sua patologia e che sia, volta per volta, adeguato alla sua risposta.

Possiamo comunque ritenere, in base ai risultati ottenuti, che questo tipo di terapia ha risposto come ci aspettavamo e pertanto può essere utilizzata su più vasta scala.

L'applicazione di **emoagopuntura e idroagopuntura** può sicuramente contribuire all'impiego della AV su un più vasto numero di casi clinici, data la praticità e la velocità di intervento; ma per l'applicazione della A.V. rimane impossibile l'orientamento routinario di alcune pratiche della medicina ufficiale, quale la visita ginecologica praticata in serie, evento comunissimo nell'allevamento da latte.

Applicare questo tipo di trattamento significa, comunque, avere un contatto più profondo con l'animale, soffermandosi su particolari normalmente ritenuti trascurabili di nessuna importanza nella normale pratica allopatrica; resta quindi il problema che, in allevamenti intensivi di grosse dimensioni, non è possibile l'impiego se non su alcuni capi, salvo modificare completamente la routine della pratica buiatica.

Si può considerare **economicamente interessante** la possibilità di estendere i **trattamenti di AV anche a patologie di altra natura, quali mastiti, problemi metabolici e traumatici**, la cui incidenza e i cui costi sono spesso fortemente penalizzanti per l'allevatore.

I vantaggi derivanti da un maggiore uso della AV potranno essere avvertiti più facilmente in aziende a conduzione familiare o orientate verso le **produzioni biologiche** soprattutto se i trattamenti saranno diretti alla prevenzione.

Di sicuro interesse è l'applicazione della A.V. al settore biologico, infatti la normativa sottolinea chiaramente, al capitolo 5 dell'Allegato I, "Profilassi e Cure Veterinarie", i seguenti punti:

- i prodotti fitoterapici, omeopatici, gli oligoelementi sono preferibili agli antibiotici o ai medicinali veterinari allopatrici ottenuti per sintesi chimica;
- si fa divieto di impiegare medicinali veterinari allopatrici ottenuti per sintesi chimica o di antibiotici per trattamenti preventivi;
- nel caso in cui gli animali siano sottoposti a più di due o massimo tre cicli di trattamenti con medicinali veterinari allopatrici ottenuti per sintesi chimica o antibiotici nell'arco di un anno, gli stessi animali o i prodotti da essi derivati non possono essere più commercializzati come conformi all'allevamento biologico.

Sulla base di quanto sopra, appare evidente che **il ricorso alle MNC risulta essere elettivo per gli animali adibiti all'allevamento biologico**, in quanto questi trattamenti permettono di effettuare **interventi terapeutici e profilattici** che non risultano dannosi per gli stessi, ed evitano la presenza di residui nei prodotti alimentari di origine animale, **salvaguardando la salute e le scelte di qualità del consumatore. (33)**

Concluderei affermando che spesso il settore degli animali da reddito "usa" gli animali come cose, e spesso, nella quotidianità, si tende a dimenticare la generosità degli animali che ci accompagnano nel cammino.

Fermarci ad
"osservarli" e
"curarli" con la
AV, e con le
MNC, può
aiutare
allevatori e

veterinari a
ricordare la
vera natura di
scambio che
era all'origine
del nostro
rapporto con
gli animali,
riflettendo sul
fatto che
all'uomo non
tutto è dovuto!

BIBLIOGRAFIA

- 1) Allen W.R., Bracher V.: Chronic degenerative endometriti in ageing thoroughbred mares: causes, effects on fertility and possible treatments. World Veterinary Congress, Yokohama 1995.
- 2) Arthur G.H., Noare D.E., Pearson H., Timothy J.P.: Veterinary Reproduction and Obstetrics. W.B. Saunders Co., London 1996.
- 3) Badinand F.(1981): L'uterus de la vache; Ed S.F.B. : 210-215
- 4) Bian QUE: The Classical of Difficulties; Blue Poppy Press, 1999.
- 5) Bonacina E., Longo F.: "Immunomodulation Effects of Acupuncture in Dairy Cows"; in Proceedings of thè 30° International Congress on Veterinary Acupuncture - IVAS 2004 (pagg 261-276) Oostende.
- 6) Canavesio E., Giommi D., Longo F: "Produzione di Cortisolo Endogeno mediante l'impiego della Laserpuntura"; Rivista Italiana di Medicina Tradizionale Cinese n. 90 (4) ottobre - dicembre 2002 (pagg. 17,18,19,20) Civitanova Marche (MC).

- 7) Chuan Y.: Traditional Chinese Veterinary Acupuncture and Moxibustion. China Agricultural Press, Beijing 1995.
- 8) Huang TI: Nei Ching So Wen. Edizioni Mediterranee, Roma 1991.
- 9) Kamada M., Anzai T., Kanemaru T.: Venerea! Pathogens and their Pathogenicity in the Uterus. World Veterinary Congress, Yokohama 1995.
- 10) Kothbauer O. : Veterinary acupuncture ; Ed. Zweimuhlen: 23-33; 124-133; 145-166; 180-188.
- 11) Liebich H.G., Dirksen G., Mayer E.: Influence de l'alimentation sur la structure de la muqueuse ruménale et sa signification fonctionnelle pour la vache laitière a haute production. Actes des journées de la S.F.B. Paris 1985
- 12) Longo F., Testa M.: "Agopuntura Veterinaria"; Rivista Italiana di Medicina Tradizionale Cinese n. 77 (3) luglio - settembre 1999 (pagg. 21 - 22) Civitanova Marche (MC).
- 13) Longo F.: "Gli aghi sulle zampe"; La Repubblica Salute n. 200 - 21 ottobre 1999 (pag. 38) Roma.
- 14) Longo F., Testa M.: "L'Agopuntura nel settore veterinario"; Il Progresso Veterinario n. 5-15 marzo 2000 (pagg. 228 - 229) Torino.
- 15) Longo F.: "Agopuntura nel settore veterinario"; S.I.Ve.L.P. Informa n. 4 - aprile 2000 (pagg. 18 - 20) Monticelli Terme (PR).
- 29) Longo F.: "Curare gli amici dell'uomo: limiti ed applicazioni dell'agopuntura veterinaria", in L. Sotte: "Agopuntura e Medicina Cinese come, perché, dove"; Quaderni di Medicina Naturale XXIV - XXV (pagg.24, 25, 26, 27) Civitanova Marche (MC).
- 30) Longo F.: Agopuntura Veterinaria Dispense 1° voi.
- 31) Longo F.: Agopuntura Veterinaria Dispense 2° voi.- pagg. 83-88/109-110
- 32) Longo F.: "Formule Magistrali in Agopuntura Veterinaria", in "Atti del 48°

- Congresso Nazionale S.C.LVAC"; 27/30 Maggio 2004 (pagg. 226, 227) Rimini.
- 33) Longo F.: "Medicine Non Convenzionali in Veterinaria"; *Naturai* 1 n. 33 - Giugno 2004 (pagg. 26, 27,28,29) Milano.
- 34) Longo F.: "Reproductive Problems in thè Mare: Acupuncture Therapy"; in *Proceedings of thè 30° International Congress on Veterinary Acupuncture - IVAS 2004* (pagg 139-163) Oostende.
- 35) Testa M., Longo F.: "Clinic Employment of Extraordinary Meridians in thè Horse"; in *Proceedings of thè 30° International Congress on Veterinary Acupuncture - IVAS 2004* (pagg 165-170) Oostende.
- 36) Longo F.: "Agopuntura Veterinaria"; *Salute è / AAM Terra Nuova* n. 15 - Marzo 2005 (pag. 22-23) Firenze.
- 37) Longo F.: "L'Alimentazione in MTC", in: "Percorsi diagnostico - terapeutici nelle patologie legate all'alimentazione in Veterinaria", atti del Congresso di Nutrizione distica -Costernino Carda (VR); Maggio 2005 (pagg. 35 - 43) Roma.
- 38) Longo F., Testa M.: "Agopuntura, una realtà millenaria"; *Cavalli e Cavalieri* n. 7/8 -Luglio/Agosto 2005 (pagg. 81-85) Milano.
- 39) Maciocia G.-1 fondamenti della MTC- pagg. 233-261
- 40) Milin 1, Demontoy A.: Un point d'Interet majeur en gynecologie Sanyinjiao -"Rencontre des trois Yin". *Recueil de Medicine Veterinaire*, Paris 1981.
- 41) Prade F.: *Yi King Medicaï*. Seuvranx Editions, Bruxelles 1997.
- 42) Sali G.- *Manuale di terlogenologia bovina*. Ed.Essegivi: 244-248
- 43) Shoen A.M.: *Veterinary Acupuncture*. Mosby, Baltimore 1994.
- 44) Testa M., Longo F.: "Clinic Employment of Extraordinary Meridians in thè Horse"; in *Proceedings of thè 30° International Congress on Veterinary Acupuncture - IVAS 2004* (pagg 165-170) Oostende.
- 45) Tourmel A. - Examen clinique de l'uterus- S.F.B.- L'uterus de la vache - pagg 217-220
- 46) Van Den Bosch E. - Guray J.Y. : *Acupuncture Points and Meridians in thè Horse*. Satas, Bruxelles 1999.